SENTENZA DELLA CORTE
11 maggio 1989 *

Nella causa 46/88,

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. Jean Amphoux, membro del suo servizio giuridico, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il sig. Georgios Kremlis, membro del servizio giuridico della Commissione, Centre Wagner, Kirchberg,

ricorrente,

contro

Regno del Belgio, rappresentato dal sig. Robert Houbaer, direttore d'amministrazione del Ministero degli affari esteri, del commercio estero e della collaborazione per lo sviluppo, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso l'ambasciata del Belgio, 4, rue des Girondins,

convenuto,

diretta a far accertare che il Regno del Belgio, non avendo adottato entro il termine stabilito le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 9 ottobre 1978, n. 855, riguardante le fusioni delle società per azioni (GU L 295, pag. 36), ed alla direttiva del Consiglio 17 dicembre 1982, n. 891, riguardante le scissioni delle società per azioni (GU L 378, pag. 47), è venuto meno agli obblighi impostigli dal trattato,

LA CORTE,

composta dai signori O. Due, presidente, T. Koopmans, R. Joliet e F. Grévisse, presidenti di sezione, Sir Gordon Slynn, C. N. Kakouris, J. C. Moitinho de Almeida, G. C. Rodríguez Iglesias e M. Diez de Velasco, giudici,

(motivazione non riprodotta)

* Lingua processuale: il francese.

dichiara e statuisce:

1) **Non avendo adottato nel termine prescritto le disposizioni necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 9 ottobre 1978, n. 855, relativa alle fusioni delle società per azioni, ed alla direttiva del Consiglio 17 dicembre 1982, n. 891, relativa alle scissioni delle società per azioni, il Regno del Belgio è venuto meno agli obblighi impostigli dal trattato CEE.**

2) **Il Regno del Belgio è condannato alle spese.**